

L'accelerata in Liguria spinge le vaccinazioni Indietro sanità e scuola

Da mercoledì via alle prenotazioni per 60 mila disabili e per i loro conviventi
Torna a crescere la pressione sugli ospedali, ma le terapie intensive reggono

Mario De Fazio / GENOVA

Metà degli ultraottantenni liguri, circa 80mila, hanno ricevuto almeno una dose di vaccino e un terzo è già stato immunizzato. Tra gli insegnanti, invece, la Liguria è ancora indietro, mentre sulla fascia d'età tra i 70 e i 79 anni l'esordio è in linea con la media nazionale, con poco meno del 10% del campione coperto.

IL REPORT VACCINI DEL GOVERNO

Sono alcuni degli esiti del nuovo report settimanale elaborato dalla struttura

commissariale di governo. Il monitoraggio governativo è aggiornato a venerdì mattina, quindi i numeri sono suscettibili di essere considerati per difetto, considerato che mancano le dosi somministrate sia venerdì che ieri. Ma gli spunti non mancano, tra le tabelle ministeriali. A partire dagli over 80: in Liguria una platea di 159.558 persone, di cui 79.562 hanno già ricevuto una dose di farmaco anti-Covid a loro destinata, quindi Pfizer o Moderna. Una percentuale del 49,86%, al di sotto della media nazionale (56,76%). Ma la Liguria ha numeri sopra la media italiana sugli ultraottantenni che sono già stati immunizzati, e che quindi hanno ricevuto anche il richiamo previsto con la seconda dose: si trat-

ta di 52.681 liguri, il 33,02% del totale. In questo caso la percentuale nazionale è 30,20%.

Numeri decisamente più bassi per la fascia 70-79 anni, la cui campagna vaccinale è stata avviata da poco. In Liguria le prime dosi sono state 17.410, il 9,43% di una platea stimata in 184.550 persone. La media italiana è leggermente più alta (11,11) ma il gap si colma quasi del tutto con chi ha ricevuto entrambe le dosi: 3260 in regione, l'1,77% a fronte del 1,87 di media nazionale. Calcolando che la Liguria ha la popolazione più anziana d'Italia - e quindi le fasce di età più avanzate incidono di più in rapporto al resto della popolazione - l'accelerazione sui vaccini inizia a vedersi. Dove invece la Liguria resta decisamente indietro rispetto ad altre regioni è su categorie come gli insegnanti, anche in virtù di una precisa scelta politica che fin da subito ha voluto privilegiare il criterio dell'età più che quello delle categorie. Su 40 mila liguri che fanno parte del personale scolastico hanno avuto almeno una dose in 12686, il 31,72% del totale, rispetto al 68,17% di media nazionale.

DISABILI, PRENOTAZIONI PER 60 MILA

Al di là delle classifiche, è

evidente che la Liguria abbia iniziato a viaggiare con una velocità decisamente maggiore sulla campagna vaccinale nell'ultima settimana, dopo un inizio a singhiozzo. A provarlo è arrivato anche un calcolo effettuato dalla task force sanitaria che fa capo ad Alisa, e che ha rilevato come nelle giornate di mercoledì e giovedì scorso la Liguria sia stata la regione con la percentuale più alta di somministrazioni sulla popolazione nel singolo giorno. Un miglioramento che per ora non basta a colmare il gap del rapporto - ancora tra i più bassi in Italia - tra il consegnato e il somministrato: con gli 8868 farmaci inoculati ieri la regione è arrivata a 324.027 dosi somministrate su 375.880, pari all'86%. L'obiettivo, come spiegato dal governatore Giovanni Toti, è far salire quella percentuale intorno al 95% in due settimane. «Non ci fermiamo neanche a Pasqua, continueremo a vaccinare e la prossima settimana puntiamo a salire ancora per avvicinarci alla media di 13 mi-



Peso: 4-46%, 5-6%

la vaccini al giorno. Ci siamo messi in linea e come accelerazione negli ultimi giorni siamo tra le regioni più virtuose», spiega Toti.

Da mercoledì, intanto, si apriranno le prenotazioni per i disabili gravi, che potranno fissare un appuntamento tramite i consueti canali di prenotazione: il portale dedicato (prenotovaccino.regione.liguria.it) il numero verde 800 938 818 e gli sportelli Cup. Non solo i disabili ma anche i conviventi e i caregiver di questi ultimi

potranno prenotarsi: tutti riceveranno vaccini Pfizer o Moderna, alla stregua degli ultra-fragili. Alisa stima una platea di circa 60 mila li-

guri: la Regione ha ricevuto gli elenchi dall'Inail e ha provveduto a scremare dal target disabili, conviventi e caregiver con più di 70 anni (in questo caso, saranno vaccinati per fascia d'età). All'interno di questa platea di 60 mila persone c'è un numero non ancora definito di estremamente vulnerabili, che potrebbero aver già prenotato tramite la segnalazione al proprio medico di famiglia.

SALGONO I RICOVERI

Sul fronte del contagio, intanto, i nuovi casi di Covid rintracciati ieri sono stati 460 in Liguria, su 4.068 tamponi molecolari e 2.577 test antigenici rapidi, con un tas-

so di positività del 6,9 per cento, ancora una volta più alto rispetto alla media nazionale, ieri ferma al 5,9 per cento.

La pressione ospedaliera per ora risente solo in parte del rinnovato vigore che sembra aver preso il Covid in regione. I ricoveri crescono, anche se per fortuna non ancora in maniera troppo rapida: ieri i posti letto occupati da pazienti positivi al Covid sono saliti a 730, otto in più rispetto a venerdì. Di questi 78 sono in terapia intensiva, con un balzo di sei ricoveri in un singolo giorno. Il bollettino di ieri segnala soltanto un decesso, di una paziente 75enne scomparsa all'ospedale San Martino. —

Primi risultati per accorciare il gap con le altre regioni. Meglio sulle seconde dosi

324027

le vaccinazioni già fatte in Liguria su 375880 dosi consegnate: l'86%

Over 80 sotto la media nazionale sulla prima inoculazione, ma sopra per l'immunizzazione

106293

i liguri immunizzati con la seconda dose di vaccino. Solo 4 con AstraZeneca

460

i nuovi contagiati in Liguria su 4068 tamponi e 2577 test rapidi

8

l'incremento degli ospedalizzati: sono 730 dei quali 78 in terapia intensiva



Peso:4-46%,5-6%

Le vaccinazioni

Somministrazione della prima dose



MAGGIORE DI 80 ANNI		70-79 ANNI	
P.A. Trento	77,38	P.A. Bolzano	20,85
Basilicata	75,00	P.A. Trento	19,29
Veneto	70,91	Sicilia	18,89
Molise	69,43	Veneto	18,83
Marche	64,49	Lazio	18,20
Valle d'Aosta	64,41	Emilia Romagna	17,28
P.A. Bolzano	63,95	Valle d'Aosta	15,23
Emilia Romagna	62,07	Campania	14,67
Piemonte	61,02	Toscana	14,29
Lazio	59,83	Friuli Venezia Giulia	13,11
Campania	58,09	Molise	9,71
Lombardia	57,32	Liguria	9,43
Abruzzo	56,41	Calabria	7,23
Umbria	55,26	Sardegna	6,59
Puglia	54,39	Piemonte	4,96
Friuli Venezia Giulia	54,12	Lombardia	4,40
Sardegna	52,43	Abruzzo	4,19
Liguria	49,86	Marche	3,81
Toscana	46,11	Umbria	2,57
Calabria	42,51	Puglia	2,02
Sicilia	39,74	Basilicata	1,93
TOTALE ITALIA	56,76	TOTALE ITALIA	11,11

PERSONALE SANITARIO	
Campania	100
Lazio	100
Lombardia	100
P.A. Bolzano	100
Sardegna	100
Toscana	100
Valle d'Aosta	100
Veneto	100
Marche	98,96
Molise	98,43
Abruzzo	97,74
Piemonte	93,41
Basilicata	90,96
P.A. Trento	90,45
Umbria	88,87
Calabria	84,97
Puglia	82,65
Sicilia	82,17
Emilia Romagna	74,90
Liguria	74,06
Friuli Venezia Giulia	71,23
TOTALE ITALIA	91,67

PERSONALE SCOLASTICO	
Molise	100
Friuli Venezia Giulia	90,11
Abruzzo	89,82
Puglia	86,51
Lazio	84,67
Toscana	78,92
Lombardia	76,85
Veneto	74,63
Campania	72,98
Emilia Romagna	66,05
Umbria	64,94
Valle d'Aosta	61,90
Basilicata	58,86
Piemonte	58,31
P.A. Bolzano	50,74
P.A. Trento	50,48
Sicilia	49,15
Marche	42,45
Sardegna	40,48
Calabria	39,80
Liguria	31,72
TOTALE ITALIA	68,17

Dati rilevati al 2 aprile alle ore 8.00. Aggiornamento su base settimanale
Fonte presidenza del Consiglio dei ministri

DOPPIA DOSE SU POPOLAZIONE TOTALE

P.A. Bolzano	7,0%
Piemonte	6,8%
Molise	6,7%
Emilia Romagna	6,6%
Friuli Venezia Giulia	6,6%
Liguria	6,5%
Marche	6,4%
Basilicata	6,0%
Valle d'Aosta	5,9%
P.A. Trento	5,9%
Abruzzo	5,3%
Toscana	5,3%
Lazio	5,2%
Veneto	5,2%
Lombardia	5,1%
Puglia	4,9%
Sicilia	4,9%
Umbria	4,6%
Calabria	4,5%
Campania	4,4%
Sardegna	3,9%
TOTALE ITALIA	5,4%

Fonte Fondazione Gimbe L'EGO - HUB



mi potranno prenotarsi: tut-

(in questo caso, saranno



Peso:4-46%,5-6%